



**DOCUMENTO CONCLUSIVO
XII CONGRESSO PROVINCIALE
Federazione di Milano
Milano 11-12 gennaio - 2025**

I Congressi dei Circoli Territoriali che hanno preceduto il Congresso di Federazione, hanno messo in luce la necessità di definire pur nelle diverse posizioni congressuali, una linea politica chiara e condivisa di indirizzo politico del partito. Assumendo i contenuti emersi dai congressi di Circolo, dobbiamo favorire un rinnovamento delle pratiche politiche, che lo renda capace di parlare alla società e di radicarsi profondamente nei quartieri, nelle città dell'area metropolitana nei luoghi di lavoro.

Il vento della guerra soffia impetuoso in Europa e nel mondo. L'avanzata dell'estrema destra post-fascista e post-nazista avanza ovunque a partire dal nostro paese. La difesa della Costituzione dalle spinte autoritarie del governo Meloni, si unisce alla necessità di battere le destre nel paese reale e nei territori. La battaglia sul referendum contro l'Autonomia Differenziata sarà la sfida nazionale per costruire un fronte politico e sociale per battere la destra del governo Meloni. La costruzione di un largo e forte movimento della Pace e antifascista, di un movimento reale che coinvolga ampie masse, che contrasti l'economia di guerra, per il disarmo e la pace è uno degli obiettivi per tutto il partito.

Da Milano, la capitale economica del paese, vogliamo lanciare a noi stessi e all'insieme della sinistra politica, sindacale e sociale, la sfida per ridefinire insieme un nuovo progetto culturale, di valori e di proposta politica, economica e sociale che valorizzi una proposta politica di cambiamento reale della società. Abbiamo bisogno di riannodare il rapporto tra sindacato e i comunisti per operare dando una risposta politica, sociale e salariale ai problemi di difesa delle lavoratrici e dei lavoratori.

I referendum sul lavoro promossi dalla CGIL su cui ci impegneremo affinché si affermino, saranno un positivo veicolo largo e unitario, per riannodare i fili di un rapporto fecondo con lavoratori e lavoratrici. Come comunisti continuiamo a pensare, che una città sia grande quando fa crescere il lavoro e il salario, l'occupazione e pure l'impresa reale, non quando è succube degli aumenti della rendita immobiliare. Pensiamo a una Milano delle opportunità e non esclusiva dei moderni ceti dell'élite, della giustizia sociale basata sulla redistribuzione e la garanzia di accesso universale.

Milano: Costruiamo il percorso per un nuovo governo cittadino.

Nella Milano dove ferve il dibattito, sulle future prospettive politiche, pensiamo necessario operare per riaffermare un nuovo modello di città pubblica, che contrasti il fallimentare "Modello Milano".

Intendiamo lavorare per costruire **"Un Forum delle Alternative"**, dove sintetizzare idee e proposte programmatiche con Associazioni, Sindacati e a Partiti con cui già oggi collaboriamo e

con chi anche nel centro sinistra vorrà ascoltare idee e progetti, per una nuova città pubblica e per un diverso e nuovo governo della città. Nel confronto largo e partecipato con cittadini e cittadine, lavoratori e lavoratrici, le giovani generazioni, siamo certi che potrà emergere un programma della sinistra cittadina sulla cui base confrontarsi per un nuovo governo della città, nella consapevolezza della nostra autonomia e volontà di lotta politica per migliorare e cambiare le condizioni di vita in primo luogo dei lavoratori e delle lavoratrici. Il nuovo gruppo dirigente che emergerà in questo congresso, ha il compito di guidare il partito verso nuovi traguardi, consolidando le relazioni politiche e sociali costruite in questi anni e preparando il terreno per le prossime elezioni comunali del 2027.

Alcuni impegni per il rafforzamento delle Federazione Provinciale.

Gli spunti programmatici emersi nella relazione introduttiva al congresso, insieme ai diversi contributi emersi, ci consentono di indicare alcuni elementi sui quali si impegna all'approfondimento e all'operatività il gruppo dirigente:

- **politiche del lavoro:** proseguendo nello sviluppo del confronto politico interno ed esterno, allargando le relazioni con gli interlocutori politici e sindacali attenti e sensibili alle nostre proposte, per costruire un serio coordinamento della presenza e dell'agire politico dei nostri compagni/e anche all'interno dei sindacati. Lo studio della moderna composizione del lavoro della nostra area metropolitana, unendo esperienze sindacali, studiosi e esperienze territoriali, è un compito importante che ci assegniamo.

un nuovo intervento giovanile: vogliamo investire fortemente per strutturare e articolare l'intervento giovanile della Federazione, in un rapporto dialettico e fecondo con i Giovani GC. I nostri giovani devono diventare protagonisti nelle reti studentesche, di movimento della città e radicare un intervento nella scuola. E' il loro compito prioritario a cui dare il massimo sostegno.

- **il diritto all'abitare:** sosteniamo con convinzione le battaglie per la casa e una nuova gestione del territorio in ambito cittadino e metropolitano. Proseguiamo il positivo lavoro per il diritto all'abitare, contro il decreto "Salva-Milano" e per una nuova e diversa politica urbanistica e un nuovo e diverso PGT non fotocopia di quelli precedenti. Organizzare e strutturare questa battaglia nei Circoli cittadini dovrà essere l'obiettivo di una larga "Commissione territorio e casa" della Federazione.

- **la comunicazione interna ed esterna** Sulla comunicazione va potenziata e ripensata l'area digitale, il canale internet e social media per valorizzare le nostre posizioni e soprattutto il lavoro territoriale fatto dai nostri circoli. E' questo un punto essenziale su cui investire tempo e le poche risorse economiche disponibili, perché senza comunicazione siamo semplicemente invisibili. Va strutturato un "canale interno" che raggiunga ogni tesserato/a, in grado di connettere con rapidità i nostri circoli, scambiarsi informazioni ed esperienze.

- **La sanità lombarda:** Partiamo già positivamente da una ripresa di intervento del partito sui temi del diritto alla salute. Va costruito un nostro programma di lavoro e di proposta che articoli meglio e bene "Sportelli salute" ovunque ciò sia possibile. L'obiettivo principale deve essere la tutela della salute che si attua principalmente attraverso la difesa della sanità pubblica, in quanto unica garante di trattamento equo ed uguale per tutti.

- **Formazione politica interna:** Lo studio come pratica politica, come arricchimento dei quadri politici specie giovanili è fondamentale per tutti noi. Per questo è necessario programmare momenti di formazione politica permanente. Non solo teoria politica e storica, ma anche di prassi e metodo di organizzazione soprattutto nei nuovi iscritti.

- Circoli, Comitato Cittadino e Responsabili Territoriali

Il Comitato Politico Federale dovrà affrontare una ricognizione sullo stato organizzativo dei Circoli della Città e della Provincia. Verificare se necessario accorpamenti e anche studiare la ripresa di intervento in territori ora sguarniti. Il "Comitato Cittadino Milanese" dovrà diventare l'ambito stabile in cui meglio organizzare e strutturare l'intervento cittadino, riunito con una cadenza stabile stabilita nel primo Comitato Federale. Andrà verificato in accordo con i Circoli Territoriali provinciali, l'istituzione di Responsabili di Zona che si rapportino direttamente con la Segreteria Provinciale al fine di avere un rapporto costante tra territori e centro del partito.

le reti antifasciste territoriali e di movimento e l'ANPI, sono per noi ambiti importanti per costruire un largo movimento antifascista, in grado di opporsi alla ripresa delle formazioni neofasciste e razziste. Vediamo inscindibile la battaglia per l'attuazione della Costituzione, la difesa dei diritti del lavoro e dell'antifascismo.

Conclusioni:

I temi rilevanti, come il problema dell'autofinanziamento, dell'organizzazione della Festa Provinciale del partito, dovranno essere affrontati nel prossimo Comitato Politico Federale articolando una riflessione che aiuti la nostra federazione a meglio coordinare le attività e l'intervento politico.

Ringraziando i compagni e compagne dei circoli e tutti voi delegati, oggi siamo chiamati a dare nuovo slancio alla nostra azione politica. Ringraziamo le tante personalità pubbliche, i Partiti, le Associazioni, le Reti, i sindacati, che hanno portato il loro saluto non rituale al nostro Congresso, una interlocuzione larga e positiva segno di un riconoscimento della nostra presenza cittadina e metropolitana.

Compagni e compagne il congresso della Federazione di Milano del PRC si è concluso con una linea politica certo di maggioranza, ma questo non deve impedire una pratica politica comunque unitaria e inclusiva, che andrà messa in pratica nel lavoro comune.

Milano, 12 gennaio 2025